



Mona Lisa and the Blood Moon (2021)

Il talento originale di Ana Lily Amirpour torna in versione più leggera e ispirata sotto la luna di New Orleans.

Un film di Ana Lily Amirpour con Kate Hudson, Jong-seo Jun, Craig Robinson, Ed Skrein, Kenneth Kynt Bryan. Genere Fantasy durata 106 minuti. Produzione USA 2021.

Uscita nelle sale: venerdì 30 settembre 2022

La storia di una ragazza un po' particolare.

Tommaso Tocci - www.mymovies.it

Tempo di eclissi nel cielo di New Orleans, fenomeno che tinge la luna di sangue e risveglia una ragazza in camicia di forza dal torpore. La giovane, paziente in un istituto psichiatrico della città, si scopre capace di manipolare con il pensiero chi le si para di fronte, un'abilità che le consente di evadere facilmente e avventurarsi tra le strade del quartiere francese. Tra la gente della notte conoscerà Fuzz, che si invaghisce di lei, e Bonnie Belle, una spogliarellista con un figlio e con parecchie idee su come mettere a frutto le abilità della ragazza. Sulle sue tracce, però, si lancia ben presto l'agente di polizia Harold.

La terza regia di Ana Lily Amirpour è ancora una volta un vivace ibrido stilizzato, che mescola i generi e riafferma la poetica dell'outsider negli Stati Uniti di oggi.

Iraniana-americana catapultata al successo grazie a 'A girl walks home alone at night' nel 2014, Amirpour ambienta stavolta la storia a New Orleans, luogo della commistione per eccellenza. A tempo di musica e alla luce della luna, la commedia si sposa al gotico contemporaneo, deraglia verso il cinema di Harmony Korine, decolla per la Detroit di Only lovers left alive, e lascia in pegno allo spettatore poca sostanza ma molte "good vibes".

Protagonista è Jun Jong-seo, al primo ruolo lontano dalla Corea del Sud e di nuovo, come in 'Burning' che l'ha resa famosa, motore della storia che comanda lo sguardo dei personaggi attorno a lei pur rimanendo una presenza enigmatica e di poche parole. Compensano ampiamente in loquacità Kate Hudson, stripper sboccata e memorabile, Ed Skrein, a cui viene finalmente regalato un ruolo che lo fa uscire dal paradosso della sua fisicità, e l'assennato Craig Robinson, unico vero surrogato dello spettatore in un mondo magico e bizzarro.

Il mélange di generi, influenze e curiosità visive non farà mai difetto ad Amirpour, che ha dalla sua un talento idiosincratco e il dono di armonizzare le pluralità culturali, come spesso avviene a chi è cresciuto lontano dalle sue radici. Rispetto al precedente 'The bad batch', 'Mona Lisa and the Blood Moon' si scrolla di dosso una certa pesantezza allegorica e abbraccia la semplicità, se tale si può definire un film con un cielo stregato, una discoteca nel cruscotto e una caccia al ladro dai poteri psichici.

In cuor suo è difatti un'opera sulla difficoltà di instaurare una connessione umana in un mondo che ci è straniero, e proprio in virtù di questa sensibilità (che nella scrittura impreziosisce diversi personaggi, dal sorprendente Fuzz al piccolo Charlie) supera una prima parte in cui l'elemento pastiche appare fine a se stesso per guadagnarsi una legittimità del sentimento.

Sotto un cielo dalle note fantasy, poi, pulsa l'energia neon della strada nei vicoli attorno Bourbon Street. Elemento caro alla regista, che piazza Trump e l'Iran sugli schermi TV, e offre una galleria dei tanti modi in cui si può essere outcast di fronte al sistema a stelle e strisce. Inizia tutto con una multa di

cento dollari a tutela del marciapiede, e prosegue con una ripetuta enfasi sull'economia transazionale, su come il denaro si trasforma in merce, e su come "battere" il sistema voglia dire intascarsi una banconota a spese di chi ti sta a fianco.

Echi di suggestioni che vengono ingigantite dall'effetto fisheye delle lenti di Pawel Pogorzelski, e che collocano il terzo film di Amirpour a metà tra l'esercizio di stile e l'evoluzione significativa. Nel frattempo però la regista prende in parola il buon Fuzz e decide che per sentirsi rilassata, deve prima mostrarsi rilassata; una migliona che la riporta "a camminare in strada di notte" in direzione del brio di un tempo.